



Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

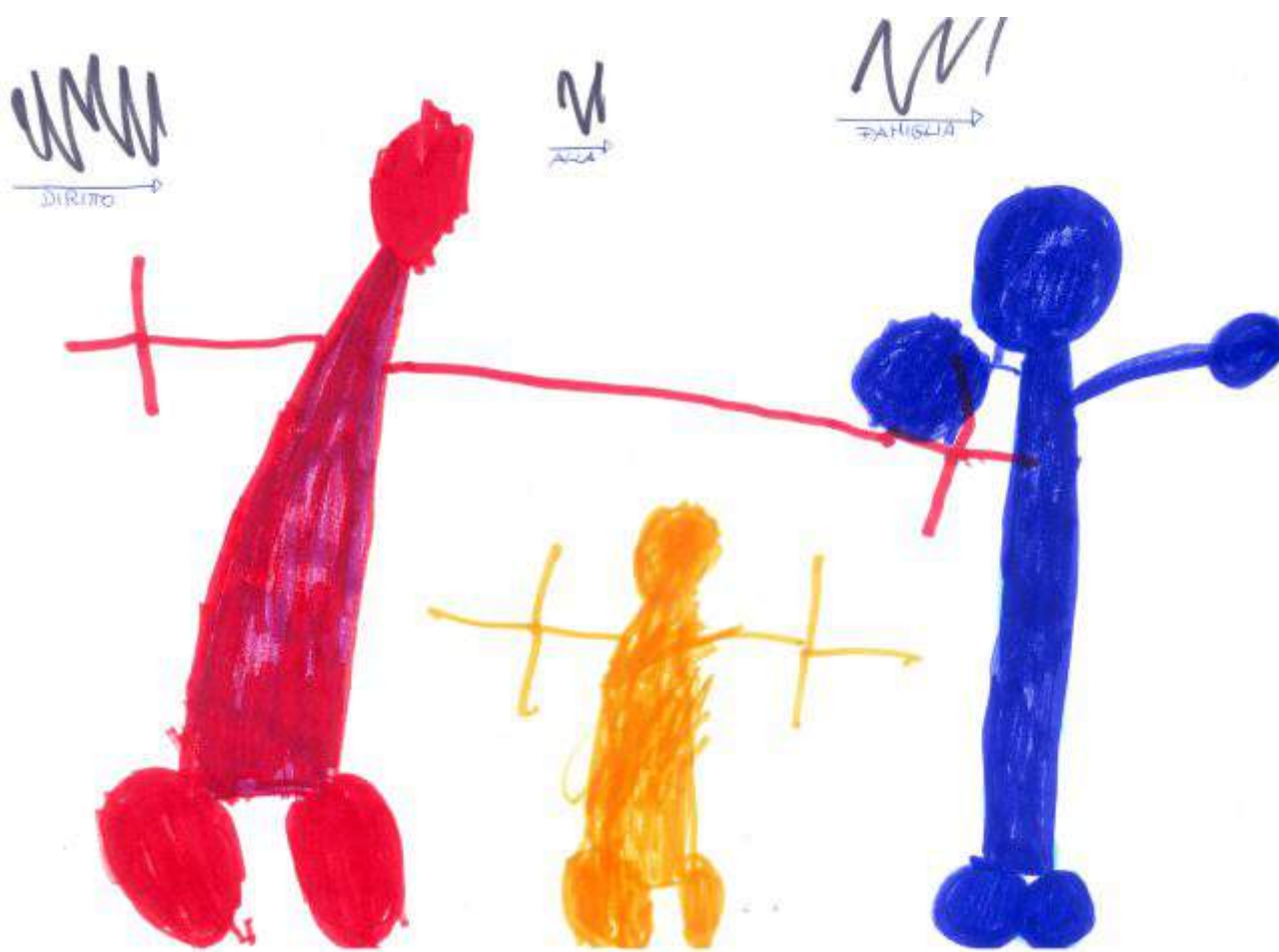
DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA

“FAMIGLIA VUOL DIRE
NON STARE DA SOLI”

DIALOGHI

"COSA VUOL DIRE SEDIA DELLA FAMIGLIA?"
"LA SEDIA DICE CHE TUTTI DEVONO AVERE UNA FAMIGLIA
"FAMIGLIA VUOL DIRE NON STARE DA SOLI"
"È IMPORTANTE STARE INSIEME NELLA FAMIGLIA"
"DEVI AVERE UNA MAMMA E UN PAPÀ, PERCHÉ SE NON LI HAI CHI
TI FA LE COCCOLE, CHI TI FA DA MANGIARE, CHI TI COMPERA I
LIBRI?"
"E NON SI PUÒ ANDARE A LETTO SE NON HAI UNA FAMIGLIA CHE TI
LEGGE LE STORIE ALLA SERA"
"LA FAMIGLIA È UN TESORO"
"E DEVONO STARE SEMPRE INSIEME LA MAMMA E IL PAPÀ"
"NON SOLO LORO DUE MA ANCHE IL BAMBINO CHE HANNO... IL
TESORO PIÙ GRANDE DELLA MAMMA E DEL PAPÀ SIAMO NOI"

Gruppo: Alice P, Camilla, Melissa, Michelangelo, Viola



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR STA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO ALL’UGUA GLIANZA

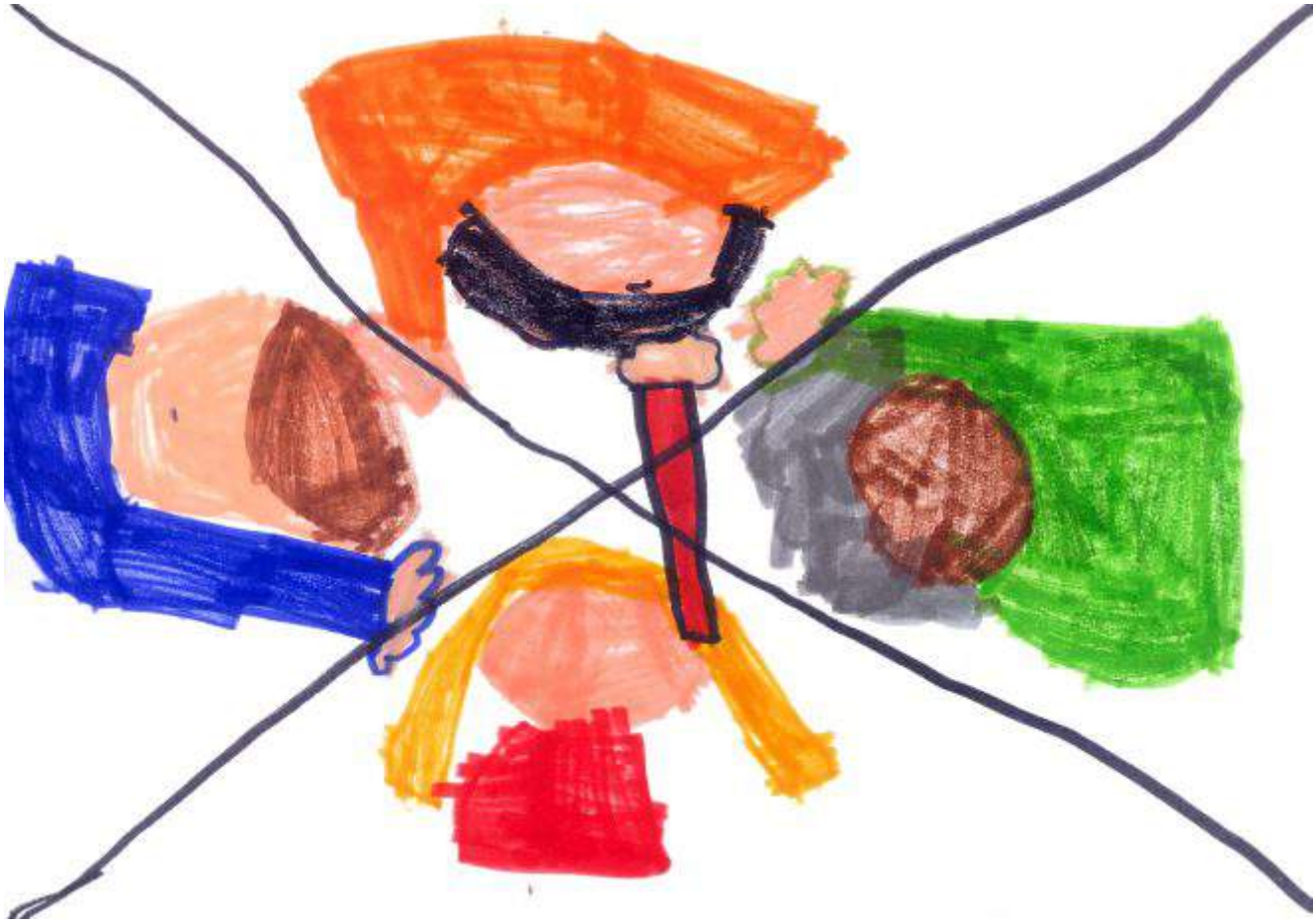
“SE SEI DIVERSO
NON VUOL DIRE CHE
NON PUOI ESSERE
MIO AMICO”

DIALOGHI

“CHE COSA RAPPRESENTA LA SEDIA DELL’UGUAGLIANZA?”
“CHE SE SEI DIVERSO SEI AMICO”
“FORSE CHE, SE SEI DIVERSO, NON VUOL DIRE CHE NON PUOI
ESSERE MIO AMICO”
“TUTTI SIAMO DIVERSI”

“CHE VUOL DIRE DIVERSO?”
“UNO PUÒ AVERE LA PELLE MARRONE, UNO GIALLA, UNO NERA”
“E ROSA”
“GLI AMICI SI TROVANO SEMPRE INSIEME”
“SI È AMICI DI TUTTI”
“SI PUÒ ESSERE AMICI ANCHE SE NON SIAMO VICINI”

Gruppo: Clelia, Greta, ,Ismail, Linda, Pietro



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR SIA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL’UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL’ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO AD ESSERE NUTRITI

“CI SONO BAMBINI
CHE NON HANNO
NIENTE DA MANGIARE”

DIALOGHI

“OSSERVIAMO INSIEME
QUESTA SEDIA”

“IO VEDO UN BRACCIO CON UN
CUCCHIAIO CHE MANGIA LA
PAPPA”

“BISOGNA CHE I BAMBINI
MANGINO IL RISOTTO PER FAR
PASSARE IL MAL DI PANCIA”

“NON DOBBIAMO SPRECARE IL
CIBO DELLA CIOTOLA”

“DIRITTO DI ANDARE A PRANZO
E DI MANGIARE, PERCHÈ CI
SONO BAMBINI CHE NON
HANNO NIENTE DA MANGIARE”

“IN QUALE LUOGO POSSIAMO
PORTARE LA SEDIA, PERCHÈ
TUTTI LA POSSANO VEDERE?”

“POSSIAMO METTERLA AL
RISTORANTE”

“NON ANDIAMO SEMPRE AL
RISTORANTE”

“IN PANIFICIO, PASTICCERIA
ALLORA”

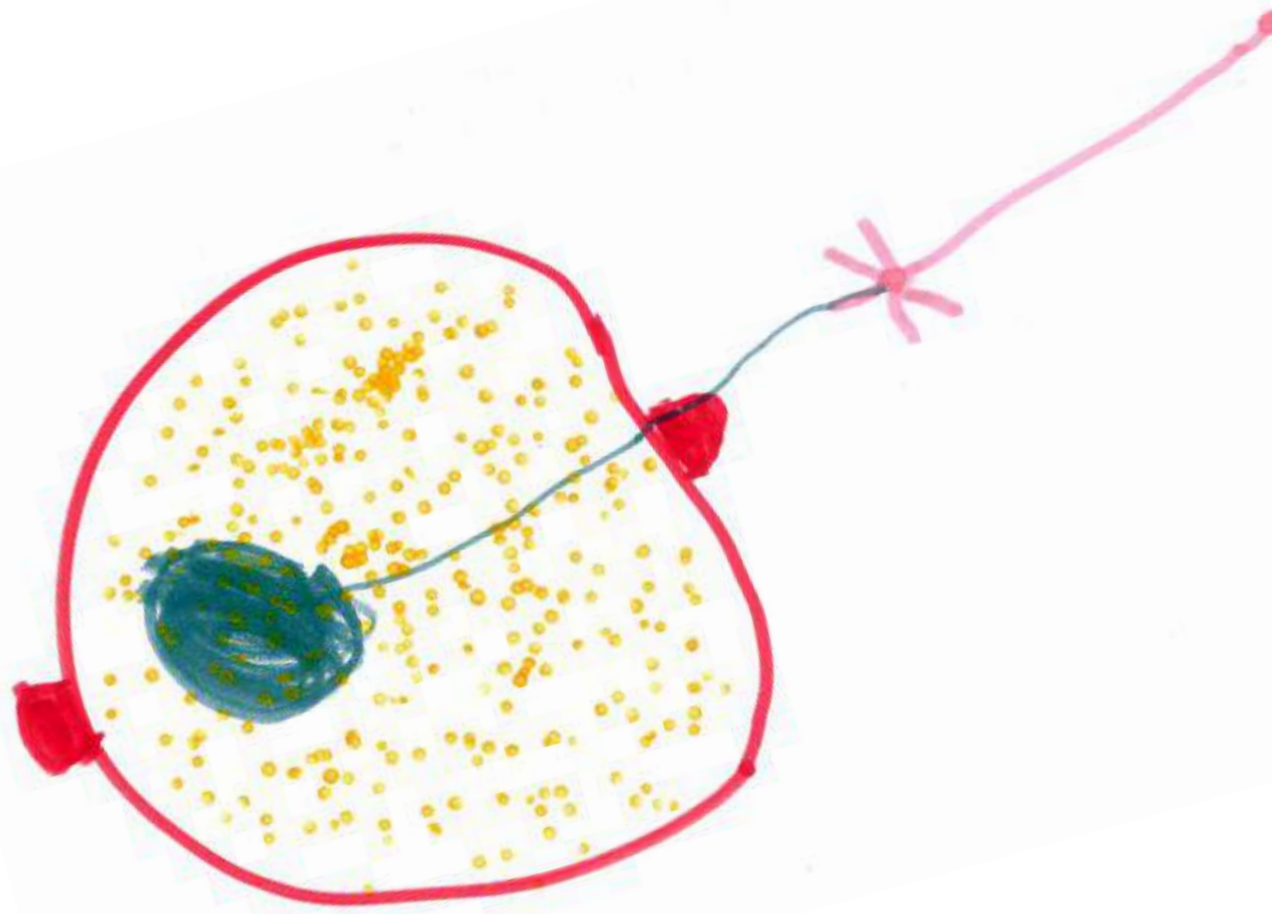
“MA SE VENGONO NEL
NEGOZIO DEI SIGNORI E
DICONO: DI CHI SARÀ QUESTA
SEDIA? POSSIAMO
COMPERARLA?”

“NOI DOBBIAMO DIRE A QUELLI
DEL PANIFICIO CHE SE VIENE
QUALCUNO CHE VUOLE
COMPERARE LA SEDIA
DEVONO DIRE DI NO”

“PERCHÈ È DELL’ASILO DI
TORBOLE”

“OPPURE POSSIAMO SCRIVERE
UN BIGLIETTO CON SCRITTO:
NON PRENDETE QUESTA SEDIA
PERCHÈ È DELLA SCUOLA DEI
BAMBINI DI TORBOLE!”

Gruppo: Alice P, Gaia, Daniele, Linda, Melissa,
Viola



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.

Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991.

In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR STA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO AD ESSERE INFORMATO

“INFORMATO
VUOL DIRE
IMPARARE”

DIALOGHI

“QUESTA È LA SEDIA DEL
DIRITTO A IMPARARE A
LEGGERE”
“ANCHE A SCRIVERE”
“DIRITTO DI ESSERE
INFORMATI”

“COSA VUOL DIRE ESSERE
INFORMATI?”
“VUOL DIRE CHE SE SUCCEDDE
QUALCOSA DI PERICOLOSO
DEVI ESSERE INFORMATO
SUBITO”.

“SOLO SE SUCCEDDE
QUALCOSA DI PERICOLOSO
DOBBIAMO ESSERE
INFORMATI?”
“NO, SUL LIBRO LA BAMBINA
PUÒ SCRIVERE I SUOI
SEGRETI... SI CHIAMA DIARIO”

“LA BAMBINA STA LEGGENDO
UN LIBRO”
“ANCHE IL MIO PAPÀ MI LEGGE
SEMPRE I LIBRI”
“SUL LIBRO CI SARÀ
L'ALFABETO”
“SUI LIBRI SI IMPARA A
SCRIVERE E A LEGGERE”
“INFORMATO VUOL DIRE
IMPARARE”

“QUALI STRUMENTI
POSSIAMO UTILIZZARE PER
INFORMARCI?”
“GUARDARE IL TELEGIORNALE
COME IL MIO PAPÀ”
“ASCOLTARE LE MAESTRE, LE
MAMME E I PAPÀ”
“IMPARIAMO ANCHE
GUARDANDO I LIBRI”

Gruppo: Diego, Giacomo, Linda, Michelangelo,
Tia, Viola

OLINVT LFGGFV
L A B A B I N A L E G G E
LA BAMBINA LEGGE



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR STA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO AD AVERE UNA CASA

“TUTTI ABBIAMO
BISOGNO
DI UNA CASA”

DIALOGHI

“OSSERVIAMO QUESTA SEDIA... A COSA VI FA PENSARE?”
“MI FA PENSARE DI AVERE IL DIRITTO AD UNA CASA”
“UNA CASA PER TUTTI I BAMBINI”
“SE NON SI HA UNA CASA SI MUORE DAL FREDDO”
“C’È IL CAMINO PER FARE IL FUOCO”
“E IL TETTO TI RISCALDA”
“TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI UNA CASA”
“QUESTA È LA MANO DELLA MAMMA CON LA CASA PER LA MAMMA”
“IO VEDO UNA CASA CHE LE MANI LA TENGONO SU PER PROTEGGERLA, SECONDO ME C’È SCRITTO CHE È UN DIRITTO DI TUTTI AVERE LA CASA PER VIVERE CON LA MAMMA E IL PAPÀ”
“UNA CASA SULLE MANI COSÌ NON CADE PER TERRA”

Gruppo: Ctelia, Ismail, Linda, Pietro, Milo, Tia



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene. Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991. In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O
A FAR STA RE BENE
TO TI I BAH BI NI
“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL’UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL’ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE

IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell'infanzia
di Torbole

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

"TUTTI I BAMBINI NEL MONDO HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE TANTE COSE"

DIALOGHI

"OSSERVIAMO INSIEME QUESTA SEDIA"

"È LA SEDIA DELLA SCUOLA PRIMARIA"

"È LA SEDIA DI ANDARE A SCUOLA E DI IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE"

"INFATTI, TUTTI I BAMBINI NEL MONDO HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE TANTE COSE"

"ALTRIMENTI DIVENTANO DEGLI ASINELLI E NON IMPARANO NIENTE E QUANDO SIAMO GRANDI E I NOSTRI BAMBINI CI CHIEDONO QUALCOSA NON SAPPIAMO RISPONDERE"

"LA MIA MAMMA AL LAVORO DEVE ANCHE LEGGERE DEI FOGLI E SE NON SAPESSSE LEGGERE NON POTREBBE NEMMENO LAVORARE"

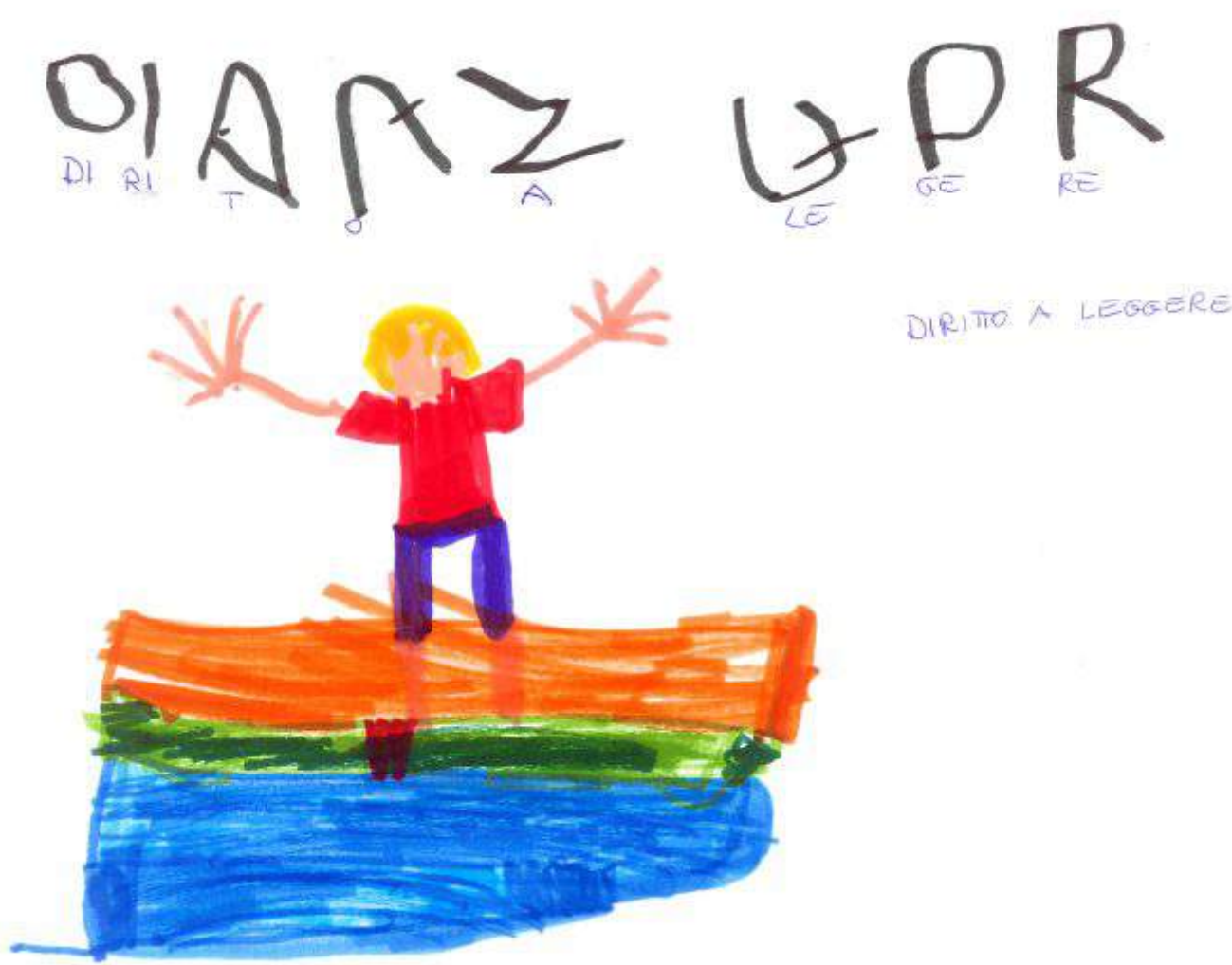
"ALLA SCUOLA PRIMARIA TUTTI I BAMBINI DEVONO IMPARARE TANTE COSE E ANCHE A SAPERE SCRIVERE E LEGGERE"

"ALTRIMENTI SE NON SIAMO BRAVI E IMPARIAMO PRENDIAMO IL VOTO ZERO CON LA FACCINA TRISTE"

"TUTTI I BAMBINI HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA E POTER IMPARARE TANTE COSE PER DIVENTARE GRANDI"

"ALTRIMENTI QUANDO LA MAESTRA CI CHIEDE QUANTO FA 2 + 2 NON SAPPIAMO NEANCHE RISPONDERE"

Gruppo: Greta, Gaia, Ctelia, Ismail, Linda, Melissa



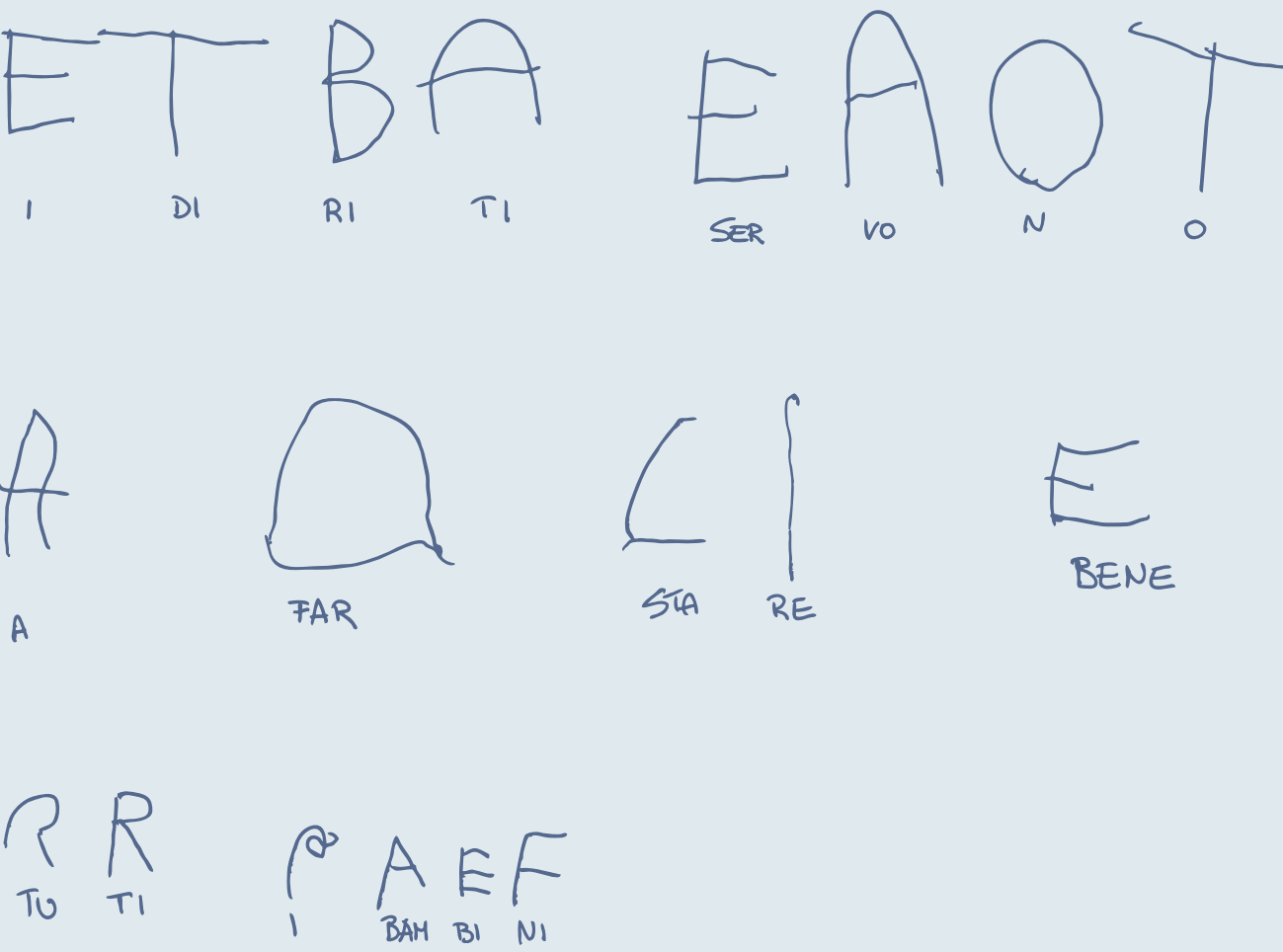
Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.

Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l'onu approva la "convenzione internazionale sui dritti dell'infanzia e dell'adolescenza", ratificata dall'italia il 27 maggio 1991.

In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

"Le piccole sedie dei diritti" sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle "sedie dei diritti" a cura di Corinne Zanini





IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO AL GIOCO

“NON SI DICE DI NO
AGLI AMICI QUANDO
VOGLIONO GIOCARE
INSIEME”

DIALOGHI

“COSA VI VIENE IN MENTE OSSERVANDO QUESTA SEDIA?”
“MI PIACE IL DIRITTO DI GIOCARE, PERCHÉ MI PIACE GIOCARE
SEMPRE”
“DIRITTO DI GIOCARE IN GIARDINO”
“NON SI DICE DI NO AGLI AMICI QUANDO VOGLIONO GIOCARE
INSIEME”
“I BAMBINI SONO TRISTI SE NON POSSONO GIOCARE CON GLI
AMICI”
“SI ANNOIANO DA SOLI”
“UN GRUPPO DI SIGNORI (UNICEF) HANNO DETTO NO, I BAMBINI
DEVONO GIOCARE NON LAVORARE”

Gruppo: Cletlia, Gabriel, Melissa, Milo, Tia



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR STA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell'infanzia
di Torbole

DIRITTO AD ESSERE CURATI

“ABBIAMO DIRITTO
DI AVERE UN CUORE
CHE BATTE BENE”

DIALOGHI

“QUESTA È LA SEDIA DEL DOTTORE CON IL CUORE ED IL CEROTTO”
“HA IL CEROTTINO SUL CUORE PERCHÉ SI SENTE MALE”
“SI DEVE VISITARE IL CUORE”

“A COSA VI FA PENSARE QUESTA SEDIA?”
“QUI C'È SCRITTO CHE ABBIAMO DIRITTO DI AVERE UN CUORE CHE
BATTE BENE, E SE È MALATO BISOGNA CURARLO CON UN
CEROTTO”
“QUESTO DISEGNO È PER FARCI CAPIRE CHE SE IL CUORE BATTE
VUOL DIRE CHE STAI BENE E SE SI FERMA È MALATO, QUINDI
BISOGNA CHIAMARE IL DOTTORE”
“VISTO CHE LE SEDIE NON SANNO PARLARE, HANNO SCRITTO QUA
...UNA PERSONA VA A FARSI VISITARE IL CUORE”

Gruppo: Camilla, Emma, Gaia, Melissa, Viola



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l'onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, ratificata dall'italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O
A FAR STA RE BENE
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell’infanzia
di Torbole

DIRITTO ALLA VITA E AL NOME

“È BELLO
AVERE UN NOME”

DIALOGHI

“PERCHÉ È IMPORTANTE AVERE UN NOME?”
“ALTRIMENTI SE QUALCUNO VUOLE CHIAMARCI COME FA?”
“SE NON ABBIAMO UN NOME SIAMO DEGLI SCONSCIUTI”
“È IMPORTANTE CHE I BAMBINI SANNO DI AVERE UN NOME”
“SE NON HO UN NOME MI CHIAMANO BAMBINA SENZA NOME”
“È BELLO AVERE UN NOME”

“PERCHÉ LA SEDIA DEL DIRITTO ALLA VITA E AL NOME
DOVREBBE TROVARE UN POSTICINO IN MUNICIPIO?”
“PUÒ SERVIRE SE QUALCUNO VIENE A DARE IL NOME AL SUO
BAMBINO”
“PERCHÉ È LÌ CHE I SIGNORI POSSONO ANDARE A DARE IL NOME
AL LORO BAMBINO E COSÌ LA VEDONO”
“POSSIAMO METTERE LA SEDIA VICINO ALLA PORTA”

Gruppo: Alice P., Clelia, Gaia, Pietro, Victoria, Viola



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene. Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l’onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, ratificata dall’italia il 27 maggio 1991. In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR STA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA	DIRITTO AD ESSERE NUTRITI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATO	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL GIOCO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE

IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola equiparata
dell'infanzia
di Torbole

DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE

“NOI QUI A SCUOLA
POSSIAMO ESPRIMERE
LE NOSTRE IDEE”

DIALOGHI

**"OSSERVANDO QUESTA SEDIA,
COSA VEDIAMO?"**

"È UNA BAMBINA CON LE
NUVOLE IN TESTA, PERCHÈ È
FELICE"

"SECONDO ME VUOL DIRE CHE
OGNI BAMBINO DEVE AVERE LE
PROPRIE IDEE"

"NO, SONO I PENSIERI DELLA
BAMBINA, PERCHÈ HA MAL DI
GOLA E NON RIESCE A
PARLARE"

**"CON I BAMBINI DELL'ALTRO
GRUPPO ABBIAMO DECISO DI
TENERE NELLA NOSTRA
SCUOLA LA SEDIA DEL DIRITTO
DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE"**

"È SÌ NOI PENSIAMO TANTO"

"FORSE QUESTA SEDIA PUÒ
ANDARE ALLA SCUOLA
PRIMARIA PERCHÈ LÌ I BAMBINI
PENSANO TANTO"

"ANCHE NOI PENSIAMO TANTO"

"TANTO, TANTO"

"NOI QUI A SCUOLA POSSIAMO
ESPRIMERE LE NOSTRE IDEE,
DOBBIAMO TENERE QUI LA
SEDIA"

**"MA COME FATE AD ESPRIMERE
LE VOSTRE IDEE QUI A
SCUOLA?"**

"PENSIAMO E SCRIVIAMO NEL
MODO DEI BAMBINI E QUESTO È
COME PENSARE"

"LE MAESTRE MI LASCIANO
PENSARE ALLE PAROLE"

"PENSO ALLE MIE IDEE E LE
CONDIVIDO"

"LE MAESTRE CI DICONO COSA
DOBBIAMO FARE E SE
PENSIAMO BENE LE MAESTRE CI
DICONO BRAVE"

Gruppo: Daniele, Gaia, Linda, Giacomo,
Michelangelo, Viola



Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amati, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.

Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l'onu approva la “convenzione internazionale sui dritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, ratificata dall'italia il 27 maggio 1991.

In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

“Le piccole sedie dei diritti” sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...



ET BA EAOT
I DI RI TI SER VO N O

A Q C E
A FAR SIA RE BENE

R R P AEF
TO TI I BAH BI NI

“I DIRITTI SERVONO A FAR STARE BENE TUTTI I BAMBINI!”
Messaggio dei bambini attraverso la scrittura spontanea

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

Realizzazione delle illustrazioni sulle “sedie dei diritti” a cura di Corinne Zanini

